

COMUNICATO STAMPA

**CONSIGLIO GRANDE E GENERALE, SESSIONE 22-24 NOVEMBRE**

*-MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE- Seduta del pomeriggio*

*Si conclude la sessione consiliare di novembre nel pomeriggio, con l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio grande e generale, di tre progetti di legge presentati in seconda lettura.*

*Il primo è il pdl “Modifiche alla Legge 18 febbraio 1998 n.31 – Legge quadro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”, presentato dalla Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, che viene accolto all'unanimità con 31 voti a favore.*

*Il secondo progetto di legge, estremamente tecnico, accolto all'unanimità con 32 voti a favore, è “Misure di risoluzione delle controversie relative al trattamento fiscale – procedure amichevoli (MAP) ai sensi degli accordi in materia di doppia imposizione fiscale e scambio d'informazione in materia fiscale”, presentato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio. Infine, la seduta si conclude con l'approvazione unanime – 33 voti a favore- del progetto di legge di iniziativa popolare “Per l'istituzione del Corpo Civile di Pace della Repubblica di San Marino”.*

*Di seguito un estratto degli interventi del pomeriggio.*

*Comma 12. Progetto di legge “Modifiche alla Legge 18 febbraio 1998 n.31 – Legge quadro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro” (presentato dalla Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale) (II lettura) APPROVATO all'unanimità con 31 voti a favore.*

**Francesco Biordi, Pdcs, relatore unico:**

*“Il Pdl è stato esaminato e approvato all'unanimità in Commissione consiliare permanente nella seduta del 21 ottobre. La salute, nonché la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono una delle più importanti conquiste nell'ambito del mondo del lavoro e della società civile, per cui la materia richiede un aggiornamento continuo riguardo ai progressi della scienza e della tecnica. La salute e sicurezza negli ambienti di lavoro potrebbe essere inficiata, qualora vengano poste in essere procedure e comportamenti non attenti ed adeguati a ciò che attiene all'ambito della Prevenzione, essendo quest'ultima appunto una azione diretta ad impedire il verificarsi o il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi. Questo diritto e dovere delle lavoratrici e dei lavoratori è altresì una alta forma di tutela da parte del datore di lavoro, che in questo modo garantisce un ambiente sempre più confortevole e di conseguenza maggiormente produttivo.*

*La normativa ha ricadute positive anche sul sistema sociale, in quanto volta ad evitare costi sociali ed economici derivanti dalle malattie professionali e dagli infortuni sul lavoro. Il diritto alla salubrità del posto di lavoro e alla prevenzione degli infortuni e malattie, nonché la valorizzazione delle risorse umane, è in definitiva interesse della società tutta: imprese, sindacati, lavoratori e istituzioni statali e periferiche. (...) Dopo oltre 20 anni dall'emanazione della Legge 18 febbraio 1998 n.31 “Legge quadro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”, è necessario dotare il Paese degli opportuni decreti delegati conseguenti alla legge stessa, alcuni dei quali emanati a suo tempo, ma inevitabilmente da aggiornare, mentre altri non previsti all'epoca, o non emanati a tutt'oggi e quindi con delega decaduta. Per tale motivo è indispensabile prevedere l'aggiornamento delle deleghe presenti nei vari articoli ed aggiornare i riferimenti riguardo alle direttive comunitarie. (...) L'approvazione del suddetto progetto di legge, data l'importanza della materia trattata, consentirà alla Repubblica di San Marino di compiere un ulteriore, ma non definitivo,*

*passo in avanti relativamente alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ciò in linea con la normativa europea che regola la materia in oggetto. Auspicando che, tramite le doverose informazioni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro vengano sempre più ritenute assolutamente giuste e doverose nonché conveniente. Invito l'Aula ad approvare il pdl presentato”.*

**Guerrino Zanotti, Libera**

Oltre ad agire su quelle che sono le norme in materia di sicurezza riteniamo si debba affrontare un percorso di crescita culturale rispetto al problema. In questa visione più estesa, Libera sollecita il governo. La legge ha avuto consenso unanime perchè riteniamo che interventi sulla legge originaria che vadano a prevedere una proroga delle deleghe presenti in quella legge, ci danno la possibilità di intervenire oggi, ma anche in futuro, per mantenere la normativa in linea con disposizioni europee in materia di sicurezza sul lavoro e per rendere il nostro impianto normativo più moderno ed efficace. Il gruppo di Libera, come in commissione, sostiene il pdl.

*Comma 13. Progetto di legge “Misure di risoluzione delle controversie relative al trattamento fiscale – procedure amichevoli (MAP) ai sensi degli accordi in materia di doppia imposizione fiscale e scambio d’informazione in materia fiscale” (presentato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio)II lettura. APPROVATO all’unanimità con 32 voti a favore.*

**Stefano Giulianelli, Pdcs, relatore unico**

*“Nella seduta del 12 novembre u.s., la III Commissione Consiliare Permanente ha esaminato in sede referente il progetto di legge "Misure di risoluzione delle controversie relative al trattamento fiscale - procedure amichevoli (MAP) ai sensi degli accordi in materia di doppia imposizione fiscale e scambio d'informazioni in materia fiscale" dopo che il Consiglio Grande e Generale lo ha licenziato in prima lettura in data 28 ottobre U.S., assegnandolo alla suddetta Commissione. Il progetto di legge, come illustrato dal Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio in sede di presentazione, nasce dalla necessità di adeguare l'ordinamento nazionale alle migliori prassi internazionali in materia di controversie fiscali oggetto di procedure amichevoli, disciplinate dall'articolo 25 del Modello OCSE di convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio. Tutte le Convenzioni bilaterali stipulate dalla Repubblica di San Marino recano infatti una clausola, corrispondente al suddetto articolo del Modello OCSE, istitutiva della procedura amichevole: tale istituto si configura come rimedio attivabile dal contribuente che ritenga di essere o di poter essere leso da un'imposizione fiscale non conforme alla Convenzione. Al fine di favorire una più efficace e trasparente gestione delle MAP, tali procedure sono state oggetto dell'azione 14 del progetto denominato "Base Erosion and Profit Shifting" ("BEPS") dell'OCSE, il quale persegue l'obiettivo di rendere più efficaci i meccanismi di risoluzione delle controversie internazionali attraverso l'individuazione di determinati standard minimi e best practice.*

*In tale contesto di riferimento, anche la Repubblica di San Marino è stata chiamata, nell'ambito dell'ultima valutazione tra pari che si è tenuta in data 16 settembre U.S., ad adottare le opportune misure al fine di rendere maggiormente efficace l'implementazione di meccanismi di risoluzione amichevole delle controversie internazionali nonché ad implementare gli standard minimi previsti dall'OCSE. Come ricordato dallo stesso Segretario durante la seduta, le raccomandazioni rivolte alla Repubblica di San Marino hanno riguardato la necessità che l'ordinamento nazionale garantisca l'accesso alla procedura amichevole MAP a tutti i contribuenti che soddisfano i requisiti del paragrafo 1 dell'articolo 25 del Modello OCSE. Stabilendo norme appropriate relative alle procedure amichevoli o ad altre procedure di risoluzione delle controversie tra l'autorità competente sammarinese I: le autorità competenti degli altri Stati con cui la Repubblica di San Marino ha stipulato Convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni, con il progetto di legge discusso in Commissione si è inteso inoltre disciplinare: l'attuazione, nel rispetto del principio della buona fede, degli obblighi derivanti dalle procedure di composizione amichevole*

*delle controversie da parte della Repubblica di San Marino e il rispetto delle tempistiche prefissate dall'OCSE per la risoluzione delle controversie mediante procedura amichevole; l'implementazione e il miglioramento dei processi amministrativi orientati alla prevenzione e alla risoluzione delle controversie nell'ambito delle convenzioni internazionali in materia fiscale nel rispetto dei tempi individuati dall'OCSE; l'accesso alle procedure di composizione amichevole delle controversie tra Sitti a tutti i contribuenti ogni qualvolta si configurino circostanze idonee.*

*Durante la seduta, il Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio ha chiarito che a San Marino era già presente un regolamento, introdotto nel 2020, relativo alle procedure amichevoli attivabili ai sensi dell'articolo 25 del Modello OCSE, tuttavia, al fine di garantire l'accesso alla procedura come richiesto dal "minimum standard", si è reso necessario intervenire con una norma di livello primario, ritenendo essenziale garantire la possibilità di presentare l'istanza di MAP anche nel caso in cui le procedure amministrative tributarie abbiano già comportato la definitività dell'imposta, senza richiedere la preventiva instaurazione delle procedure contenziose nazionali. Inoltre, andando ad intervenire in tema di giudicato, imprescindibile è stata la collaborazione con la Segreteria di Stato per la Giustizia al fine di armonizzare il progetto di legge con la normativa interna in materia di contenzioso. Il progetto di legge è quindi un articolato che accorda i contenuti del precedente regolamento con le necessarie modifiche normative che permettano alla Repubblica di San Marino di essere allineata alle linee OCSE.*

*I punti salienti del Progetto di Legge possono essere di seguito riassunti:*

- 1) introdurre nell'ordinamento sammarinese una procedura efficace ed efficiente per risolvere le controversie in materia di doppia imposizione nel contesto dell'azione 14 dell'Action Plan on Base Erosion and Profit Shifting dell'OCSE "Mélking Dispute Resolution Mechanisms More Effective";*
- 2) rafforzare la certezza del diritto in materia fiscale, con l'introduzione di un meccanismo efficace di risoluzione delle controversie tra la Repubblica di San Marino e gli Stati contraenti derivanti dall'interpretazione e applicazione di accordi e convenzioni per l'eliminazione della doppia imposizione, attraverso la disciplina di una precisa procedura, in modo da contribuire a creare un ambiente più favorevole per imprese e soggetti con attività internazionale, attraverso la riduzione dei costi di conformità e degli oneri amministrativi, in modo tale da promuovere gli investimenti e stimolare la crescita.*

*Passando ai lavori della Commissione III, si evidenzia che durante la lettura dei singoli articoli da parte del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, i Gruppi Consiliari di Maggioranza e di Opposizione non hanno rilevato impedimenti sostanziali ai contenuti del progetto di legge. Sono invece stati presentati emendamenti modificativi meramente di tipo formale sugli articoli 2, 3 e 16 ed un unico emendamento aggiuntivo da parte del Governo relativo all'introduzione di un articolo 23 "Entrata in vigore". Tutti gli articoli sono stati accolti a maggioranza; in riferimento alla modifica introdotta al comma 2 dell'articolo 2, si precisa che la specifica "s.m.i" è finalizzata ad una interpretazione estensiva del dettato normativo, per ricondurre nelle indicazioni delle U.O. "affendenti" anche entità autonome quali l'Ufficio Centrale di Collegamento (CLO) e l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il lavoro della Commissione III relativo alla discussione in sede referente del progetto di legge "Misure di risoluzione delle controversie relative al trattamento fiscale - procedure amichevoli (MAP) ai sensi degli accordi in materia di doppia imposizione fiscale e scambio d'informazioni in materia fiscale" si è concluso con il suo accoglimento a larghissima maggioranza (11 presenti, 10 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto, 0 non votanti). Ringraziando i colleghi Commissari per l'incarico di relatore conferito, nella speranza di aver compiutamente illustrato i lavori della Commissione III in sede referente, invito il Consiglio Grande e Generale ad approvare definitivamente la proposta di legge in discussione.*

**Marco Gatti, Sds per le Finanze**

Questo pdl recepisce quello che è una procedura e un regolamento per consentire ai soggetti interessati nell'ambito di un contenzioso di chiedere agli Stati di risolvere eventuali conflitti che possano generare per il contribuente una doppia imposizione.

Comma 14. Progetto di legge di iniziativa popolare "Per l'istituzione del Corpo Civile di Pace della Repubblica di San Marino" (presentato dal Signor Guido Rossi ed altri) (II lettura) / approvata all'unanimità con 33 voti a favore

**Maria Cristina Albertini, Pdcs, relatore unico**

*"Nella seduta del 6 Ottobre 2021 la II Commissione Consiliare Permanente ha esaminato in sede referente il progetto di legge "Istituzione del Corpo Civile di Pace e disposizioni in tema di Volontariato Internazionale" depositato in data 29 Novembre 2017 da un gruppo di cittadini presso la Segreteria Istituzionale ed avente ad oggetto l'istituzione di un Corpo Civile di Pace. Il progetto di legge nasce dalla lodevole iniziativa di un gruppo di persone che, ispirate dalla secolare tradizione di pace, neutralità e libertà della nostra Repubblica, unitamente al comprovato senso di solidarietà, collaborazione e virtuosa mediazione che hanno caratterizzato da sempre il nostro Paese, propongono alla nostra comunità la creazione e la conseguente regolamentazione di un Corpo Civile di Pace. Il CCP è un corpo civile, volontario, non violento, organizzato dallo Stato anche in concorso con Enti o associazioni nazionali ed estere, avente come obiettivo l'intervento, tramite azioni pacifiche in realtà di conflitti armati, oltre alla prevenzione di questi ultimi attraverso adeguate politiche di formazione ed educazione alla non violenza. Ne consegue una finalità di monitoraggio, mediazione e riconciliazione, assistenza umanitaria attraverso progetti di cooperazione internazionale. Già dai primi anni 90 l'Assemblea delle Nazioni Unite si è fatta promotrice di azioni di assistenza umanitaria, monitoraggio dei diritti umani, rimpatrio dei profughi, smobilitazione degli eserciti e ricostruzione dei servizi attraverso la creazione di corpi nazionali di volontari e risale al 1999 la Raccomandazione del Parlamento Europeo sull'istituzione di un Corpo Civile di Pace Europeo. Tale iniziativa si ripropone di ricercare soluzioni alternative all'uso della forza militare per la risoluzione dei conflitti promuovendo così sostegno ai processi di democratizzazione, di mediazione e di riconciliazione attraverso attività umanitarie, attraverso il sostegno alle capacità operative della società civile locale tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni ed istituzioni; una vera e propria educazione alla pace.*

*Tale progetto costituisce per tutti noi sammarinesi una grande opportunità per affermare, ancora una volta, gli alti e nobili valori morali, civili e pacifisti che da sempre ci hanno caratterizzato.*

*E' per il nostro Paese una occasione di grande arricchimento nel poterci proporre come modello di pace a livello internazionale, candidando il nostro piccolo lembo di terra quale sede della risoluzione pacifica di conflitti internazionali. La presentazione di tale progetto di legge ha richiamato inoltre l'attenzione su di un'altra importante tematica alla quale già in passato si era cercato di garantire un adeguato impianto legislativo, rivelatosi in seguito piuttosto complesso ed inapplicabile, ovvero il Volontariato Internazionale. A tal scopo il riferimento risale alla Legge n.142 del 14 Novembre 1985, integrata in seguito dalla Legge n. 75 del 16 Giugno 2016. Prendiamo atto della presenza all'interno della nostra comunità sammarinese, di numerosi volontari che hanno prestato il loro contributo in zone di conflitto, avvalendosi di Organizzazioni non governative ed Associazioni italiane. Il presente progetto di legge si compone pertanto di III capi: - il capo I riguarda il CCP*

*- il capo II riguarda il Volontariato Internazionale*

*- il capo III le disposizioni comuni. Nell'atto normativo in oggetto viene innanzitutto definito l'impegno che la nostra Repubblica si assume in ambito internazionale al fine di creare, salvaguardare ed incrementare un percorso di pace e giustizia laddove siano presenti situazioni di crisi e conflitti. Ne consegue l'istituzione di un Corpo Civile di Pace facente capo alla Segreteria di*

*Stato per gli Affari Esteri, composto da volontari organizzato dallo Stato che, avvalendosi della collaborazione di enti o associazioni nazionali o estere, si pone come obiettivo l'intervento pacifico, non violento, unitamente ad un'opera di formazione ed educazione alla pace strettamente correlate ad un'azione di prevenzione, monitoraggio, riconciliazione ed assistenza umanitaria in quelle realtà in cui vengono negati i più elementari diritti umani. Le missioni dei CCP sono talvolta svolte in concorso con enti o associazioni opportunamente autorizzate, purchè quest'ultime siano in possesso di determinati requisiti che permettano loro l'operatività in zone di conflitto.*

*Tali enti oppure associazioni, infatti devono perseguire come unico obiettivo l'intervento per la risoluzione dei conflitti in territori martoriati, escludendo tassativamente finalità di lucro, operando garantendo massimo impegno nelle missioni previste, avvalendosi di personale adeguatamente formato e qualificato, in grado di documentare esperienze significative in campo umanitario da almeno tre anni e siano tenuti a presentare relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle suddette missioni. A tal fine è necessario che l'ente o associazione richiedente l'autorizzazione alla missione presenti alla Commissione preposta un dettagliato progetto contenente finalità, modalità e mezzi impiegati, unitamente all'attestazione di consenso rilasciata da un organo istituzionale dello Stato ospitante oppure attestazione di collaborazione con l'ONU o sua agenzia specializzata o altre Organizzazioni internazionali.*

*Possono fare parte del CCP i cittadini sammarinesi o stranieri su base volontaria, purchè maggiorenni tenendo conto che nel corso dell'anno è contemplata la possibilità di partecipare a più missioni in base alle esigenze di servizio. L'articolato di tale impianto normativo prevede da parte della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri la promozione ed il patrocinio di conferenze e seminari internazionali quali occasioni di confronto e studio relativo alle strategie più efficaci ed idonee alla risoluzione pacifica dei conflitti. La Segreteria sopra menzionata si impegna inoltre alla promozione, in collaborazione con l'Università degli Studi di San Marino, al fine dell'inserimento di temi quali la pace e la risoluzione non violenta dei conflitti nella offerta formativa dell'Ateneo sammarinese. Il progetto di legge ha visto la proposta di emendamenti da parte della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, di carattere organizzativo e procedurale nella istituzione del CCP, e sostanziale nell'inserimento del Capo II relativo alla regolamentazione del Volontariato Internazionale; emendamenti che sono stati favorevolmente accolti dai Commissari componenti la Commissione preposta e dal gruppo promotore del progetto di legge medesimo.*

*Il progetto di legge a questo punto si arricchisce e si completa con la parte riguardante le disposizioni in materia di Volontariato Internazionale, tematica che anche in passato è stata oggetto di regolamentazione da parte del legislatore ma che purtroppo, fino ad ora, non ha trovato condizioni di concreta applicazione. Conseguentemente alla definizione degli impegni per il Volontariato Internazionale, vengono disposti gli ambiti di applicazione, ovvero i contesti nei quali si autorizza il volontariato medesimo, ossia in progetti di cooperazione con convenzioni bilaterali o multilaterali con Paesi in via di sviluppo, progetti di cooperazione con organismi internazionali riconosciuti da San Marino, progetti di associazioni sammarinesi di carattere internazionale, non per ultimi in programmi di aiuti umanitari tesi alla democratizzazione e pacificazione dei Paesi in via di sviluppo. Sono poi esplicitati i requisiti di ammissibilità di tali progetti che verranno esaminati da una Commissione all'uopo creata, la quale dopo averne analizzato i contenuti è tenuta a proporre il riconoscimento al Congresso di Stato.*

*Requisiti imprescindibili per il Volontario possedere le caratteristiche psico fisiche richieste unitamente ad una adeguata formazione. Ne consegue la parte riguardante le clausole di garanzia e l'esclusione, in cui si contempla proprio l'esclusione dalla autorizzazione di iniziative di carattere individuale o comunque non corrispondenti alle finalità della presente legge. Il terzo Capo della legge regola le disposizioni comuni ai due Capi precedenti, istituendo la Commissione autorizzativa, organo presieduto dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri e composto da*

---

*responsabili o rappresentanti degli enti o associazioni finalizzati ad azioni che abbiano come obiettivi quelli contemplati dalla presente legge. Viene istituito un Registro presso il Dipartimenti Affari Esteri, al quale ogni associazione o ente è tenuto ad iscriversi.*

*Tale Commissione è investita della funzione di coordinamento delle missioni del CCP e dei volontari, proponendo al Congresso di Stato il riconoscimento delle missioni, assicurandosi ed accertando i requisiti degli enti e delle persone fisiche dei candidati al volontariato; stila progetti e fornisce pareri sulla rispondenza di quelli ad essa presentati, vigila sul comportamnto dei volontari volontari con facoltà di interrompere le missioni qualora non ne ravvisi più l'idoneità dei requisiti. Infine la Commissione ha la facoltà di promuovere iniziative tese alla sensibilizzazione, alla formazione ed all'educazione dei soggetti che desiderano dedicarsi al volontariato ed alla cooperazione. Il regolamento riguardante le modalità di convocazione ed il funzionamento della suddetta viene emanato dal Congresso di Stato. In tema di finanziamento dei progetti, delle missioni e dei programmi, la presente legge prevede sia risorse pubbliche che private.*

*A tal scopo nel Bilancio Previsionale dello Stato viene istituito un Capitolo di spesa in ambito di Dipartimento Affari Esteri che prende il nome di "Fondo Speciale per il CCP, cooperazione, volontariato ed assistenza internazionale", con il quale lo Stato potrà contribuire totalmente o in parte alle spese derivanti dalle suddette missioni o progetti. In caso di donazioni o liberalità, le persone fisiche cittadini sammarinesi possono considerare tali elargizioni come passività deducibili. La fruizione di tale finanziamento è disposta dal Congresso di Stato, previa proposta del Segretario di Stato agli Affari Esteri conseguentemente alla consultazione della Commissione preposta. Sempre in ambito di disposizioni comuni la legge esamina e regola dal punto di vista retributivo la posizione del volontario e del cooperante stabilendone anche i tempi massimi relativi all'esercizio della loro funzione. A completamento del presente progetto di legge viene abrogato il Titolo V della Legge 16 Giugno 2016 n.75 che normava il coordinamento e le procedure del volontariato internazionale e degli organi ad esso connessi e la legge 14 Novembre 1985 n. 142 riguardante il riconoscimento e la tutela del volontariato e la regolamentazione con i Paesi in via di sviluppo. Relativamente al presente progetto di legge sono stati formulati SUGgerimenti' e proposte da parte dei commissari di una parte delle forze di opposizione.*

*Nel corso della presentazione dei singoli articoli sono state effettuate alcune riflessioni ed in particolare riferendosi alla composizione della Commissione di cui all'art.14, è stata evidenziata l'opportunità che la stessa sia presieduta dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri o suo delegato- così come è stato proposto da parte di un Commissario di opposizione che relativamente all'articolo 16 venisse approvato con Decreto Delegato, piuttosto che attraverso Regolamento emanato al Congresso di Stato, per dare la possibilità al Consiglio Grande e Generale di prendere atto ed eventualmente intervenire sui contenuti.*

*La trattazione della disciplina sul Volontariato Internazionale ha fornito altresì l'occasione per rimarcare l'opportunità che la stessa Legge n.75 del 16 Giugno 2016 venga rivista integralmente, anche dunque nelle parti che riguardano l'associazionismo ed il volontariato in Repubblica; tale trattazione sia dunque di sprone per una più ampia revisione della normativa del 2016. Posto che i suggerimenti e le proposte di cui sopra non sono state formalizzate sotto forma di emendamenti, è bene comunque prestare la dovuta attenzione agli aspetti cui afferivano, garantendo la disponibilità del Segretario di Stato per gli Affari Esteri per le sedute della Commissione e redigendo un regolamento condiviso, eventualmente anche con il supporto e la collaborazione delle Associazioni e delle Forze di minoranza.*

*Tutti gli articoli sono stati approvati con la maggioranza dei voti favorevoli dei Commissari presenti, pertanto i lavori della Commissione II in sede referente, relativi alla discussione del progetto di legge "ISTITUZIONE DEL CORPO CIVILE DI PACE E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE" si sono conclusi con l'accoglimento del progetto di*

---

*legge all'unanimità (10 presenti, 10 voti favorevoli). A conclusione dei lavori è stato proposto di affidare ad un Commissario di maggioranza la stesura della Relazione Unica al progetto di legge individuando il sottoscritto Consigliere Maria Cristina Albertini.*

*Nella speranza di aver contribuito ad illustrare quanto discusso in Commissione II il giorno mercoledì 6 ottobre U.S., e sottolineando come lo svolgimento dei lavori sia stato caratterizzato da spirito di collaborazione e condivisione su questo progetto che oltre che contribuire sicuramente alla divulgazione di un messaggio di alto livello morale, etico e civile nel mondo costituisce un vero strumento di costruzione di pace e solidarietà in ambito internazionale hiedo al Consiglio Grande e Generale di approvare il progetto di legge in esame.*

**Marica Montemaggi, Libera**

Oggi arriva in aula un pdl di iniziativa popolare proposto nel 2017 che ha avuto una serie di interventi per giungere a questa legislatura, e che oggi ci fa fare un bel salto in avanti. E' un progetto di legge che si colloca nell'ottica dell'obiettivo cui il nostro paese dovrebbe arrivare, quello di avere una sede internazionale per la risoluzione di conflitti. Inserire in una legge anche il volontariato internazionale è dunque un'aggiunta importante che rende maggiormente operativo questo settore. Dovremo essere poi capaci di offrire a questo corpo le attrezzature, la formazione necessaria e far sì che il corpo di pace possa mettere in campo iniziative per arricchire il nostro Paese, i nostri giovani. Sicuramente dovremo monitorarne l'andamento. Possiamo essere sicuramente soddisfatti, Libera approverà il pdl, è un passaggio molto importante, il nostro Paese con un corpo organizzato può intervenire e fare la sua parte nei contesti internazionali.

**Matteo Rossi, Npr**

Mi compiaccio questo pdl sia arrivato a questo step, dopo qualche anno di giacenza nei cassetti istituzionali. E' un pdl che dà lustro alla nostra storia di Stato neutrale, volto al dialogo. E si va a incanalare in un momento storico estremamente particolare, quando la quotidianità ci pone davanti grandi conflitti nel mondo. Negli anni, indipendentemente da una legge, i nostri cittadini erano presenti, attraverso associazioni, nei campi dei conflitti, ora San Marino istituisce un corpo ad hoc che potrà dare il suo contributo. Apprezzo l'idea espressa da chi mi ha preceduto di creare a San Marino dei presidi fissi.

**Nicola Renzi, Rf**

Esprimo soddisfazione per l'approdo di questa legge in Aula e ringraziamento a chi ci ha lavorato. Esprimo rammarico per non essere riusciti a portarla a termine con più celerità. Ringrazio per prime le associazioni che si sono spese per ottenere questo risultato, poi coloro che a livello politico ci hanno lavorato nel tempo, da ultimo il Sds Beccari e il Dipartimento Affari esteri e il consigliere relatore Albertini. E' una legge complessa perché il rischio che ci poteva essere nello stendere una disciplina come questa poteva essere quello di mettere un cappello statuale su iniziative non concertate con lo Stato. Credo invece che il testo della legge presupponga un ottimo compromesso tra parte istituzionale e corpi di pace, che possono essere una nostra grande 'arma', un esercito di pace che possa portare testimonianza e voce e contributo fattivo della Repubblica di San Marino e dei volontari di San Marino, che sono tanti.

**Gaetano Troina, Dml**

E' un progetto interessante, al centro della proposta il concetto di volontariato che è un concetto importante, porta tanti benefici per i singoli e alla collettività. In commissione II, la nostra rappresentanza ha condiviso alcune riflessioni, quando si parla di terzo settore uno dei principi fondanti è quello della sussidiarietà. Sul pdl esprimiamo parere favorevole.

**Paolo Rondelli, Rete**

Il pdl era giacente da diverso tempo. Parla di iniziative che vanno al cuore, di sammariensi che agiscono in modo disinteressato, mettendo a disposizione spesso proprie risorse e la propria bontà d'animo. Va ringraziato in particolare il primo firmatario, Guido Rossi. Viene istituzionalizzata la

---

figura del cooperante e le modalità con cui San Marino può partecipare alle missioni internazionali. Anche da parte di Rete sosterremo il pdl.

**Manuel Ciavatta, Pdc**

C'è voluto un po' di tempo, ma ci siamo arrivati ed è motivo di grande soddisfazione. Alla cittadinanza va spiegato a cosa può servire un corpo di pace. Ci sono esempi concreti: in Siria nei campi profughi, la loro presenza è volta a cercare di far dialogare le diverse famiglie, a far avere aiuti legali... E' una forma di volontariato specifica. Ed è importante essere riusciti a portare anche nel nostro paese questa opportunità.

*Repubblica di San Marino, 24 Novembre 2021/02*